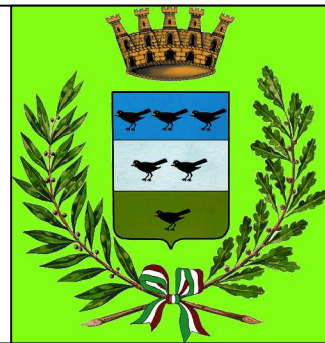
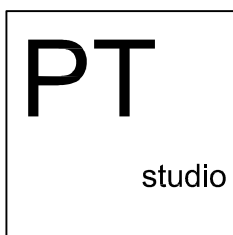


Committente: **COMUNE DI PIOSSASCO**
Provincia di Torino



Intervento : *RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PALAZZO MUNICIPALE*
PROGETTO ESECUTIVO

Coordinamento generale e progetto architettonico:



Progetto Territorio

Programmi complessi, progettazione urbanistica, progettazione architettonica

Sede legale via Dania 8 - 15076 Ovada - Alessandria -

Sedi operative :

15100 Alessandria - via Parma 20 tel. 0131.234221

15076 Ovada - P.zza XX settembre 53 tel. 0143.86389

e-mail progettoterritorio@libero.it

Progetto strutturale e coordinamento sicurezza:

Ing. Gianfranco Patta, C.so Duca degli Abruzzi 27, Torino
Tel. 011/59.05.51 Fax 011/568.39.58 e-mail ingpatta@tin.it

Progetto impiantistico:

Ing. Uberto A. Forgia, Via Martiri della Libertà 127, San Mauro Torinese (TO)
Tel. 011/822.61.95 Fax 011/822.43.67 e-mail info@cadauta-engineering.it

Elaborato: RELAZIONI SPECIALISTICHE
PREVENZIONE INCENDI

n.

B-04

Scala :

--

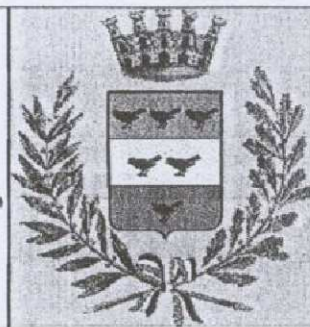
Data:

REV. 14 SETTEMBRE 2015

Adeguamento progetto a seguito parere Soprintendenza
10 marzo 2015 prot. 4617 cl. 34.16.08 / 790.9

Committente: **COMUNE DI PIOSSASCO**
Provincia di Torino

IL SINDACO
Roberto M. ANOLA FARACI



Responsabile Unico del Procedimento:
arch. Giovanni OGGIONI

Intervento : *RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PALAZZO MUNICIPALE
PROGETTO ESECUTIVO CONFORME AL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA
PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PROT. 7787 DEL 16/04/2014*

Coordinamento generale e progetto architettonico:



Progetto Territorio

Programmi complessi, progettazione urbanistica, progettazione architettonica

Sede legale via Danica 8 - 15076 Ovada - Alessandria -

Sedi operative :

15100 Alessandria - via Parma 20 tel. 0131.234221

15076 Ovada - P.zza XX settembre 53 tel. 0143.86389

e-mail progettoterritorio@libero.it

Progetto strutturale e coordinamento sicurezza:

Ing. Gianfranco Patta, C.so Duca degli Abruzzi 27, Torino
Tel. 011/59.05.51 Fax 011/568.39.58 e-mail ingpatta@tin.it

Progetto impiantistico:

Ing. Uberto A. Forgia, Via Martiri della Libertà 127, San Mauro Torinese (TO)
Tel. 011/822.61.95 Fax 011/822.43.67 e-mail info@cadauta-engineering.it

Dott. Ing. Uberto FORGIA
iscritto all'Albo degli Ingegneri dell'
Provincia di Torino - n. 3820/1

Elaborato: RELAZIONI SPECIALISTICHE
PREVENZIONE INCENDI

n.

B-04

Scala :

--

N.B.: Presentata al Comando Provinciale VVF di
Torino ai sensi art.3 DPR 151/2011 il 02/07/2014
(Prot. 75371 - In attesa di approvazione)

Data:

GIUGNO 2014

Revisione:

COMUNE DI PIOSSASCO – PROVINCIA DI TORINO

MANICA VINCOLATA DEL PALAZZO MUNICIPALE

Piazza Tenente Nicola n. 4 – Pioiasco (TO)

CENTRALE TERMICA

Richiesta di valutazione del progetto antincendio ai fini del rilascio del
CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Il Tecnico

La Proprietà

San Mauro T.se, 23/06/2014
DIS. N. 173914/C-I04
UF/UC

INDICE

pag.

	<u>PREMESSA</u>	1
1.	<u>CENTRALE TERMICA</u> (<i>Attività 74 del D.P.R. 151/2011</i>)	1
1.1	<u>Attività soggetta a norme di riferimento</u>	2
1.2	<u>Ubicazione</u>	2
1.3	<u>Caratteristiche costruttive</u>	2
1.4	<u>Aperture di aerazione</u>	3
1.5	<u>Caratteristiche dell'impianto</u>	3
1.6	<u>Accesso</u>	3
1.7	<u>Impianto di adduzione del gas</u>	3
1.7.1	Materiale delle tubazioni	3
1.7.2	Percorso delle tubazioni	3
1.7.3	Gruppo di misurazione	3
1.8	<u>Impianto elettrico</u>	4
1.9	<u>Mezzi di estinzione degli incendi</u>	4
1.10	<u>Segnaletica di sicurezza</u>	4
1.11	<u>Esercizio e manutenzione</u>	4

ELENCO DISEGNI

173914/C-I04	<u>VIGILI DEL FUOCO DI TORINO</u>
	VALUTAZIONE DEL PROGETTO
	CENTRALE TERMICA
	Pianta Piano Terra
	Pianta e Sezione C.T.

PREMESSA

L'intervento di restauro e risanamento conservativo riguarda la manica vincolata del Palazzo Municipale del Comune di Piossasco (TO) sito in Piazza Tenente Nicola n.4.

I locali saranno riscaldati mediante impianto centralizzato costituito da n.1 generatore termico di tipo modulare (n.4 moduli termici) a metano a condensazione con potenzialità al focolare totale pari a 380,8 kW posto in un locale specifico al piano terra (Attività 74.2.B. del D.P.R. 151/2011).La potenzialità del generatore di calore modulare adottato è maggiore del fabbisogno termico dei locali in corso di adeguamento in quanto tiene in conto della volumetria da riscaldare di un futuro edificio dello stesso complesso.

Ai sensi del D.P.R. 151/2011 del 01/08/2011 concernente la determinazione delle attività soggette al controllo di prevenzione incendi, l'attività svolta è classificata al punto 74.2.B "Impianti per la produzione alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700 kW)".

Il tipo di intervento in progetto riguarda la demolizione dell'attuale locale centrale termica, e la nuova installazione del generatore di calore in locale esistente da adeguare ad uso esclusivo centrale termica.

Si presenta pertanto un elaborato grafico per la valutazione del progetto facendo riferimento alle norme in vigore del D.P.R. n.151/2011 per la centrale termica soggetta al D.M. 12/04/96.

Nel disegno N. 173914/C-I04 è riportato:

- pianta piano terra, in scala 1:100;
- pianta e sezione della centrale termica, in scala 1:50.

1. CENTRALE TERMICA
(Attività 74 del D.P.R. 151/2011)

1.1 Attività soggetta a norme di riferimento

Ai sensi del D.P.R. 151/2011 concernente la determinazione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, l'attività svolta è classificabile al punto 74.2.B. (impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW-fino a 700 kW) essendo la potenzialità massima del generatore in progetto pari a 380,8 kW (ca. 330.000 kcal/h)

La norma presa come riferimento è il D.M. 12/04/1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi".

1.2 Ubicazione

La centrale termica è ubicata al piano terra del palazzo municipale servito dall'impianto, con proprio accesso indipendente dall'esterno (cortile).

1.3 Caratteristiche costruttive

I generatori di calore sono installati in specifico locale di altezza pari a mt 3,97 .

Le murature esterne verso il cortile saranno incombustibili mentre la muratura di separazione con il locale quadri elettrici dell'attività municipale sarà del tipo REI 120'.

La parete confinante con la parte uffici è in muratura con caratteristiche di resistenza al fuoco pari a REI 120'.

Il tetto piano di copertura potrà in futuro ospitare il gruppo frigorifero di climatizzazione.

Una parete, con lunghezza pari a mt. 3,55 (> 15% del perimetro pari a mt. 3,10) è attestata su spazio scoperto.

1.4 Aperture di aerazione

Il locale sarà dotato di ventilazione permanente a filo soffitto mediante griglia di aerazione posta sopra la porta di accesso con dimensioni di mt 3,00 x h 0,50 pari a mq 1,50 > di mq 0,381 richiesti (S= kW 380,8 x 10).

1.5 Caratteristiche dell'impianto

E' previsto un generatore di calore modulare a condensazione (n.4 moduli termici), posizionato in modo da rendere facilmente raggiungibili tutti i dispositivi di sicurezza e controllo, come riportato a disegno.

La potenzialità al focolare di ciascun modulo termico sarà di 95,2 kW (81.872 Kcal/h).

La potenzialità al focolare totale installata del generatore di calore sarà di 380,8 kW (327.488 Kcal/h).

1.6 Accesso

L'accesso avviene direttamente dall'esterno tramite porta a due battenti affacciate su spazio scoperto.

Il pavimento della centrale termica si trova a quota -0,40 mt rispetto al piano di riferimento considerato, costituito dal marciapiede del cortile interno relativo al fabbricato servito.

1.7 Impianto di adduzione del gas

1.7.1 Materiale delle tubazioni

Verranno utilizzate tubazioni in acciaio con caratteristiche qualitative e dimensionali non inferiori a quelle indicate dalla norma UNI 8863 e tubazioni in (PEAD) polietilene ad alta densità PE 100 De 90 – Pn 16.

1.7.2 Percorso delle tubazioni

A partire dal punto di consegna dell'Ente Erogatore con linea corrente in Piazza XX Settembre (proseguimento della strada interna) , la tubazione sarà sotto traccia nel terreno e in (PEAD) polietilene ad alta densità PE 100 De 90 – Pn 16 fino al raggiungimento della centrale termica.

Le parti di tubazione a vista in acciaio saranno opportunamente protette contro la corrosione e collocate in modo da non subire danneggiamenti dovuti agli urti.

All'esterno, sulla tubazione di adduzione gas, sarà installata una valvola d'intercettazione manuale, e una elettrovalvola di intercettazione pilotata da rivelatore fughe gas installato nel locale, come riportato nel DIS. N. 173914/C-I04.

La tubazione di adduzione gas metano è conforme alla norma UNI CIG 7129/08 e al D.M. 16/04/2008 – tubazione 7° specie per pressione in rete rete $\leq 0,04$ bar.

1.7.3 Gruppo di misurazione

Il contatore del gas sarà installato all'esterno in apposito armadietto aerato secondo quanto convenuto con Ente Erogatore.

1.8 Impianto elettrico

L'impianto elettrico sarà realizzato in conformità alla Legge 186 del 01/03/1968 e secondo le procedure del D.M. 37/2008 (ex Legge 46/90).

E' previsto un interruttore generale esterno al locale, in posizione segnalata ed accessibile.

E' previsto un impianto di rivelazione fughe gas con centralina di allarme e avvisatore ottico-acustico, pilotato da rivelatore fughe gas installato nel locale e intercettazione a mezzo elettrovalvola esterna delle rete di adduzione gas.

1.9 Mezzi di estinzione degli incendi

Nel locale è previsto 2 estintori di classe 21A e 898B da 6 kg a polvere polivalente.

1.10 Segnaletica di sicurezza

Saranno posizionati cartelli per richiamare l'attenzione sui divieti e limitazioni e per segnalare la posizione delle valvole esterne di intercettazione, dell'interruttore elettrico generale e dell'estintore.

1.11 Esercizio e manutenzione

L'esercizio e la manutenzione degli impianti sarà affidata ad un terzo responsabile in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 4 del D.M. 37/2008 (ex legge 46/90) e iscritto all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria gestione e manutenzione degli impianti termici di ventilazione e condizionamento.

Nelle vicinanze sarà vietato depositare ed utilizzare sostanze infiammabili o tossiche e materiali non attinenti l'impianto.
